« Il presidente avverte l'elettore che deve introdurre la scheda nella busta e chiuderla.

« La scheda dev'essere di carta bianca, delle dimensioni di centimetri 24 in altezza per centimetri 12 in larghezza.

« Se la scheda è in tutto od in parte stampata deve recare i nomi impressi in inchiostro nero e con uniforme carattere tipografico di uso comune.

« La scheda deve indicare i nomi, cognomi ed in caso di omonimia la paternità. Ogni altra indicazione è vietata.

« La scheda-tipo deve recare stampato il contrassegno, anche figurato o colorato, di cui all'articolo 3 di questa legge.

« È vietato ogni altro segno o indicazione, salvo le sostituzioni, le cancellazioni e le aggiunte, sempre nel limite del numero dei deputati assegnati al collegio.

« La scheda-tipo dev'essere presentata nei modi e termini stabiliti dai comma quarto e seguenti dell'articolo 65 del testo unico dai delegati indicati nell'articolo 3° di questa legge o da persone da essi autorizzate in forma autentica ».

Ha poi presentato all'articolo 6 il seguente emendamento, che porta le firme anche degli onorevoli Rosadi, Stoppato, Raineri e Galletti:

« *Sostituire:*

« La scheda può essere o redatta in conformità alla lista presentata a norma dell'articolo 3 e deve contenere il contrassegno ovvero può essere scritta, stampata e parte scritta e parte stampata.

« Le schede devono in questo secondo caso essere in carta bianca, senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

« L'elettore può votare per un numero di candidati pari a quello dei deputati da eleggere nel collegio ed ha facoltà di scegliere i nomi fra quelli compresi nelle varie liste presentate.

« Allo scrutinio si procede nel modo seguente:

1° si sommano tutte le schede valide non modificate e che sono conformi alla lista presentata a mente dell'articolo 3 per ogni partito;

2° si sommano tutti i voti personali riportati dai candidati di ciascuna lista nelle schede comunque modificate in confronto della scheda-tipo e si divide il numero così ottenuto per quello dei deputati da eleggere;

3° si somma questo quoziente coi voti di lista di cui al numero 1.

« La cifra risultante costituisce la cifra elettorale di lista.

« Ad ogni lista sono assegnati tanti seggi quante volte il quoziente comune è contenuto nella cifra predetta.

« Ai posti assegnati ad ogni lista si intendono eletti quei candidati di essa che hanno riportato il maggior numero dei voti personali. A parità di voti si intende eletto l'anziano di età ».

L'onorevole Peano ha facoltà di svolgere questi suoi emendamenti.

PEANO. Anzitutto, onorevoli colleghi, io devo riconoscere, come ebbe anche a dichiarare il presidente del Consiglio, che le molteplici variazioni che si sono succedute nel testo di legge sono un fatto insito alla natura stessa del grave problema. Tutti i paesi che hanno discusso queste leggi hanno dovuto modificarle più volte, e la legge francese è stata votata cinque volte, modificata in tutte le sue linee, fino all'ultima sua edizione, che certo non è la migliore.

Ma voglio solo dire questo, perchè anche in Francia si è seguìto il sistema di sentire i deputati che potevano più autorevolmente esprimersi; e quindi, quello che è stato rimproverato alla Commissione, io credo invece che debba essere attribuito a sua lode, perchè dimostra con quanto amore, con quanto intelletto essa ha atteso al suo compito, compito che era molto più difficile perchè doveva risolvere in 15 giorni quello che in altri paesi ha richiesto anni ed anni.

Ciò premesso, io incomincio a osservare che la scheda che avevo proposto, che è la scheda libera delle elezioni comunali, sarebbe pienamente giustificata quando si ammettesse la piena libertà di scelta.

Erano due termini correlativi: libertà completa all'elettore e scheda libera completa; ma poichè io vedo che la teoria della libertà completa non sarà accolta, e che saranno adottati dei temperamenti medî, credo bene di passare all'esame delle altre schede proposte, e poi di esaminare il sistema nella sua essenza.

Per me, lo dico francamente, la scheda Bertolini, per la quale ho tanta simpatia, la credo poco adatta al sistema plurinominale.

Era un'ottima scheda pel sistema uninominale: lascia dei dubbi a me oggi nel sistema plurinominale, per queste considera-